

Gentili signore, cortesi signori,

abitanti a Sonvico, Dino, Cadro, Villa Luganese e Lugaggia, aprile 2008



Immaginatoci di essere tutti come dei felici pesci rossi che nuotano nell'acqua limpida di un acquario...

Immaginatoci adesso di vedere che qualcuno sta versando una boccetta d'inchiostro nell'acqua. Se i pesci rossi fossero consapevoli di ciò che sta accadendo, e se avessero la volontà e la forza di opporsi, userebbero allora tutte le loro energie per scappare a quel terribile destino.

Si potrebbero paragonare le modifiche all'ambiente provocate dai campi elettromagnetici alla boccetta d'inchiostro nell'acquario. La nuova antenna di telefonia mobile, che si vorrebbe costruire a Dino, avrebbe un enorme impatto sulla nostra salute, a causa delle importanti radiazioni emesse.

Molti oggetti del nostro quotidiano (Wi-Fi, cordless, cellulare...) emettono importanti radiazioni, ma una persona informata può proteggere se stessa e la propria famiglia con le necessarie precauzioni. Un'antenna invece investe in modo continuo e indiscriminato tutti gli abitanti, 24 ore su 24 e sull'arco di tutta la vita. Non ci resterà alcuna possibilità di ridurne l'impatto, se non quella di andarcene.



Proprio in questi giorni, a Sonvico e Dino, sono state distribuite le cartoline prodotte da Radix, che illustrano alcune situazioni dell'impatto dell'inquinamento elettromagnetico sul nostro quotidiano, e in tutto il Cantone è presente la campagna informativa del Dipartimento educazione cultura e sport che invita a un uso moderato del cellulare.

La struttura prospettata, alta 36 metri, equivalente all'altezza di un edificio di 12 piani, permetterebbe in un primo tempo l'installazione di 8 antenne GSM e UMTS che, pur rispettando le norme legali in vigore, avranno una grande potenza di emissione, e il cui effetto comporterà delle pesanti e imprevedibili conseguenze sulla salute degli abitanti di Sonvico, Dino, Cadro, Villa Luganese e Lugaggia. In ogni caso, tutti i residenti abitanti nel raggio di 1155 metri, avrebbero dovuto essere informati dalle autorità, nel rispetto del loro diritto di ricorso.

Forse non ancora tutti sanno che:

- 1.** Su tutto il nostro territorio (zone abitate, agricole e boschive) si può telefonare con un cellulare e inviare messaggi senza alcun problema, infatti la copertura è già da anni garantita al 100%.
- 2.** Viviamo in un mare di onde, ma quelle emesse dalle antenne di telefonia mobile emettono delle frequenze particolarmente aggressive; inoltre i nuovi servizi proposti da queste nuove tecnologie sono già attualmente disponibili con l'uso di un semplice cavo internet nelle nostre case (scaricare film e musica, guardare la televisione, seguire i mercati...), quindi l'antenna prospettata non può essere considerata di utilità pubblica.
- 3.** Uno dei tre fasci d'emissione dell'antenna investirà le scuole dell'infanzia di Dino con una potenza d'irradiazione preoccupante e i danni alla salute dei nostri bambini non sono in alcun modo prevedibili.
- 4.** Esistono da anni numerosi studi scientifici, in tutto il mondo, dove ricercatori affermano che l'inquinamento elettromagnetico provocato dalle antenne di telefonia mobile è causa di malesseri e malattie importanti.
- 5.** Oggi in Svizzera il 5% della popolazione è elettrosensibile, le proiezioni indicano che nell'arco dei prossimi 20 anni il 50% della popolazione potrebbe diventare elettrosensibile. In Svezia l'elettrosensibilità è un'invalidità funzionale pienamente riconosciuta dallo stato!
- 6.** I terreni e le case esposti ad un elevato grado d'inquinamento elettromagnetico perdono una gran parte del loro valore di mercato (vedi *Scelgo Io, Giugno 2004* e *L'Inchiesta, Gennaio 2006*).

Per queste ragioni, contro questa domanda di costruzione, sono stati inoltrati tre ricorsi e un gruppo di abitanti si sta attivando per informare e sensibilizzare la popolazione. Tutto ciò ha già comportato dei costi notevoli che, ovviamente, aumenteranno se saremo determinati ad opporci alla costruzione di questa struttura.





Per meglio far fronte agli impegni che ci attendono,
abbiamo costituito l'**associazione**

“Territori Vivibili”

Gli scopi dell'Associazione sono:

- **Promuovere l'informazione alla popolazione sui pericoli per la salute causati dall'inquinamento elettromagnetico.**
- **Combattere la diffusione scriteriata di fonti che causano l'inquinamento elettromagnetico.**
- **Collaborare con tutti gli attori sociali attivi nel campo della salute pubblica, in particolare con le autorità comunali, cantonali e federali sensibili a questa problematica.**
- **Impegnarsi affinché non venga realizzata la prospettata antenna.**
- **Trovare nuove ubicazioni per le esistenti antenne di Dino e di Villa Luganese.**
- **L'Associazione è apertistica, e non persegue finalità lucrative.**

È fondamentale unire i nostri sforzi e, per questa ragione, utilizzando la polizza di versamento qui allegata, diventando membro ci sosterrai e ci sosterremo.
Le quote annuali ammontano a:

...a partire da 50 CHF per i soci ordinari
...a partire da 200 CHF per i soci sostenitori
...a partire da 500 CHF per gli enti sostenitori
...sono benvenute le donazioni!

*Vi ringraziamo per la vostra generosità
che ci aiuterà a preservare la nostra
salute in un territorio vivibile!
L'adesione potrà avvenire anche
durante la serata del 5 maggio.*

Cordiali saluti dai membri fondatori,

*Sophie Ambroise, Silvie Antonini, Diego Blanditi, Rosarita e Claudio Cameroni,
Antonio Cassina, Caterina e Maurizio Cerri, Francesco Fierli, Carla e Giuliano Fraioli,
Antonella e Fabrizio Ghiggia, Martino Hauri, Tiziano Leidi, Giovanna Marchesi,
Aurelio Piattini, Andrea Piazza, Alberto Polli, Francesco Sassi, Sergio Tornatore.*

Sonvico, 14 aprile 2008

Lunedì 5 maggio ore 20.15

vi aspettiamo numerosi per
l'assemblea dell'associazione
“territori vivibili” che si terrà
presso la sala comunale di Sonvico.

Ordine del giorno:

- presentazione dell'Associazione
- nomina del comitato
- attività future, eventuali.

**In occasione delle elezioni comunali, saremo
presenti ai seggi per raccogliere le firme per una
petizione da inviare al Consiglio di Stato.**

